

Indefesa dalla federazione CGIL-CISL-UIL

Lunedì giornata per la Spagna

Mezz'ora di sciopero in tutti i luoghi di lavoro dalle 10,30 alle 11 — Sollecitata al governo una protesta ufficiale per i nuovi assassini

La coscienza civile del mondo intero è ancora una volta inorridita dall'assassinio di lavoratori e di studenti spagnoli, compiuto dal fascismo spagnolo. Il franchismo non è morto con Franco, ma conferma tristemente le previsioni di tutte le forze progressiste che hanno visto nell'attuale regime la continuazione, neppure mascherata, dell'oppressione e rafforzata.

La federazione provinciale CGIL-CISL-UIL di Firenze ha espresso a nome di tutti i lavoratori fiorentini il più grande sdegno per questo nuovo crimine politico «Il regime fascista spagnolo è più tollerabile — afferma un documento sindacale — i lavoratori fiorentini riconfermano il loro impegno di lotta a fianco dei lavoratori spagnoli che anche in questi giorni si stanno battendo, con iniziativa e coraggio, nelle scuole, nei servizi pubblici, nel mondo della cultura per la riconquista delle libertà politiche e sindacali».

In questo contesto, la federazione CGIL-CISL-UIL, in concomitanza con il sciopero nazionale indetto dai lavoratori spagnoli, ha invitato i lavoratori di Firenze e provincia a sospendere l'attività in tutti i luoghi di lavoro dalle ore 10,30 alle 11 di lunedì 8 marzo, riunendosi in assemblee, cantando e rafforzando l'azione di solidarietà concreta che si sta esprimendo anche nella sottoscrizione in atto nella nostra provincia, a favore dei lavoratori e dei democratici spagnoli, sviluppando la vigilanza sindacale e il controllo delle attività che hanno confermato anche i recenti attentati in Italia e nella nostra stessa provincia.

La federazione provinciale CGIL-CISL-UIL ha chiesto inoltre con fermezza al governo italiano di farsi risentire e chiaramente portavoce dei lavoratori e dei democratici italiani, per una protesta ufficiale presso il governo spagnolo e per promuovere nella GEE un'azione efficace che istui il governo italiano a accelerare l'avvento, in Spagna, della libertà e della democrazia.

Anche la federazione regionale CGIL-CISL-UIL ha diffuso un comunicato di solidarietà e di impegno dei sindacati a sostegno della lotta del popolo spagnolo per l'affermazione dei diritti politici, civili e sindacali.



IN SCIOPERO I METALMECCANICI

Forti e compatto è stato lo sciopero dei metalmeccanici in provincia di Firenze. La giornata di lotta rientra nelle azioni articolate della categoria per imporre al padronato un atteggiamento responsabile e positivo che permetta lo sbocco delle trattative per il rinnovo contrattuale.

In tutta la provincia si sono tenute assemblee; le principali hanno avuto

luogo alla SMS di Peretola, nella zona industriale, all'Osmannoro, a Tavernole, nel Valdarno, Fucecchio, Empoli, a S. Jacopino, S. Casciano e Pertica. In ogni caso, il movimento di lavoro è stato completamente bloccato. La giornata di lotta segue quella altrettanto significativa di mercoledì durante la quale è avvenuta la manifestazione provinciale di metalmeccanici e lavoratori delle costruzioni.

Anche in quella occasione, caratterizzata da un corteo con oltre 10.000 persone, le maestranze in lotta hanno voluto ribadire la loro volontà di giungere ai rinnovi contrattuali per spianare la strada ad un diverso sviluppo economico e produttivo.

Nella giornata di mercoledì si è svolto un aspetto della manifestazione provinciale di metalmeccanici e lavoratori delle costruzioni.

Incontro interregionale toscano-emiliano

UNA NUOVA INIZIATIVA PER LA RICOSTRUZIONE DELLA FERROVIA «FAENTINA»

Riuniti a Bologna i rappresentanti delle due Regioni La definizione del tratto S. Pietro a Sieve - Firenze

Si è svolto a Bologna un incontro interregionale centrato sulla «Faentina». Al centro dei lavori, in modo particolare, i problemi relativi al potenziamento della linea ferroviaria e alla definizione della parte di tracciato nel tratto S. Pietro a Sieve - Firenze che andrebbe ricostruito durante la Seconda Guerra mondiale. La riunione, promossa di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana, è stata presieduta dagli assessori ai lavori pubblici Bocchi e Raugi. Erano presenti l'amministratore delegato provinciale fiorentina CGIL-CISL-UIL, oltre a tecnici e funzionari delle due Regioni.

Nel corso del dibattito sono emersi temi di particolare interesse relativamente al discorso complessivo sulla politica dei trasporti e in particolare sul sistema ferroviario. A tal proposito è previsto un convegno nazionale delle Regioni per il 13, 14 e 15 maggio.

La rivalutazione delle linee secondarie specialmente di quelle trasversali, si pone oggi come obiettivo per ribaltare la logica che fa colpire le sole direttrici: logica, è stato rilevato che, va in direzione di un potenziamento peraltro colmare i dislivelli che si registrano tra queste diverse realtà del nostro paese. E' certo, e lo ha detto Raugi assessore della Toscana, che le Regioni hanno puntato a calcolare la dimensione regionale del trasporto; in Toscana la ricostruzione del tratto della «Faentina» distrutto da eventi bellici incide, tra l'altro, solo per una decina di miliardi. Quindi, le pressioni maggiori delle forze democratiche e degli enti locali oltre a recuperare l'intero percorso Firenze - Faenza (attraverso i potenziamenti puntualmente indicati anche dalla Regione Emilia-Romagna) risarciscono il danno economico e di prestigio che è stato negato ai di fuori di ogni logica di giustizia.

In sostanza si è registrato un comune accordo sul potenziamento della linea ferroviaria e sulla necessità di condurre unitariamente una serie di iniziative politiche che si raccorderanno a tutto il complesso delle iniziative che i poteri locali, i cittadini, le organizzazioni dei lavoratori delle zone interessate hanno per anni portato avanti. In questa sede sono stati definiti i termini della riunione è stato deciso di richiedere urgentemente un incontro con il ministro dei trasporti. La richiesta sottolinea come la Regione Toscana ed Emilia Romagna, unitamente ai poteri locali e ai sindacati abbiano concordato sulla necessità di un potenziamento della linea ferroviaria «Faentina» e sulla esigenza che il potenziamento debba essere considerato nella globalità del sistema nazionale dei trasporti ferroviari.

In conclusione le Regioni interessate e i poteri locali, unitamente alle organizzazioni sindacali, considerano la particolare «Faentina» e la sua funzione di raccordo tra due importanti realtà socio-economiche, concordano sulla necessità di tale potenziamento anche in relazione al fatto che si tratta dell'unica linea trasversale di valico

Oggi il professor Catalano torna a scuola

Oggi il professor Catalano insegnante di matematica e fisica al liceo Michelangelo rientra a scuola, riprendendo l'attività didattica brissimamente interrotta dal provvedimento ministeriale di sospensione del personale docente colpito alcune settimane fa. Sembra che la mobilitazione degli studenti, degli insegnanti, del personale non docente ha influito in modo determinante sulla decisione di revoca del licenziamento. Il professor Catalano, come afferma una nota della segreteria provinciale della CGIL-Seuola, della Federazione CGIL-UIL-Seuola — in presenza unitaria esercitata dai sindacati scuola nel corso del comitato del ministero. Si ricordano le numerose manifestazioni di sostegno e di solidarietà lanciate in seguito alla notizia del licenziamento. La grande partecipazione registrata nel corso della giornata di lotta del 29 gennaio, la partecipazione di alcune migliaia di studenti a un livello parlamentare.

Ma detto questo — continua il documento sindacale — è valutata come positiva in sé la mobilitazione ampia ed unitaria che ha consentito la possibilità di un'azione di recupero del ruolo di insegnante di scuola — mentre non ritiene sufficiente da parte del professor Catalano una semplice sufficienza didattica e professionale — propone come soluzione la proroga di un anno del periodo straordinario, ammettendo dunque nei fatti che non si intendesse cambiare la natura dell'atteggiamento immotivato e provocatorio tenuto dal consiglio superiore da parte del ministero. I sindacati confederali della scuola — conclude il documento — esprimono la volontà di proseguire nell'azione concreta a sostegno di Catalano, rievocando le norme disciplinari che regolano il rapporto di lavoro del personale della scuola, alcune delle quali risultano addirittura in contrasto con il 1923, vadano rimosse in sede di rinnovo contrattuale. Al momento che il licenziamento è ostacolo al rinnovamento democratico della scuola, un vincolo alle libertà sindacali del licenziato e uno strumento di ricatto.

Proposta di Comune e Provincia in occasione dell'8 marzo

Un incontro sui problemi della condizione femminile

Un messaggio alle forze politiche e ai movimenti associativi L'importanza della lotta delle donne per lo sviluppo del Paese

Il consiglio comunale è stato convocato per martedì prossimo, 9 marzo, alle ore 9,30. La seduta si svolgerà, come di consueto nel salone del Ducento in Palazzo Vecchio. Numerosi gli argomenti all'ordine del giorno: interpellanze, interrogazioni e provvedimenti da ratificare. Tra questi le deliberazioni sul nido nella zona delle Torri Cintoia, la istituzione del mercato all'ingrosso delle carni da parte del comune, il potenziamento dell'acquedotto di Montignano e dell'Anconella. Numerose le proposte di deliberazione.

Rispondendo ad una interpellanza del PSDI, l'assessore Bruno Cocchi, ricorda che i posti vacanti di insegnante di ruolo sono 5 e che pertanto è di imminente adozione un deliberazione di concorso interno a 3 posti e di un concorso pubblico per due.

In occasione della festa della donna è stato organizzato un ricevimento per lunedì 8 marzo alle 11 in Palazzo Vecchio. Nell'occasione, il sindaco Gabbuggiani, il presidente della Provincia Ravà, hanno inviato ai partiti politici, le commissioni femminili, alle organizzazioni sindacali e ai movimenti associativi, il seguente messaggio: «In un momento di crisi così acuta per il nostro Paese, ci pare sia da auspicarsi che fra i dati positivi la grande crescita di idee e di lotte che scaturisce dal mondo femminile anche nella nostra città. Per fare avanzare il Paese su una strada di progresso economico, sociale, civile, per l'affermazione di nuovi valori, di una nuova qualità della vita, la partecipazione ed il contributo delle donne appaiono determinanti.

Le amministrazioni comunali e provinciali, nel riconfermare il loro impegno per una nuova condizione femminile, sia a livello strutturale che culturale, come momento che si salda strettamente al disegno e alle rivendicazioni autonomistiche, si propongono come sede di incontro per il movimento femminile e per tutte le componenti democratiche, affinché da un ampio confronto, come postula la rilevanza dei problemi, possa scaturire un arricchimento reale non solo per le donne ma per tutta la nostra città».

Sparatoria con ferito in via Lucchese

Una lite scoppiata in un bar di via Lucchese all'Osmannoro si è conclusa con un colpo di pistola. Ma lo sparatore che aveva ferito il compagno non si è mosso. Sono scomparsi. E' accaduto davanti al locale del self service. Fra un gruppo di persone è sorta una lite che ben presto è degenerata. E' intervenuto il proprietario che ha allontanato i contendenti i quali hanno continuato a litigare in strada. Ad un certo momento uno dei litiganti si è avvicinato all'auto «Ford Capri» targata Firenze 78845 e estratta una pistola, ha esplosato un colpo che avrebbe raggiunto il rivale.

Lo sparatore si è allontanato a bordo della «Ford Capri».

in breve

ASSEMBLEA DEI VOLONTARI ANTINCENDI BOSCHIVI
Domani mattina alle 9 si svolgerà la seconda edizione della «Scarpinata della direttissima» organizzata dal circolo Mondolfo in collaborazione con l'AIOS. La gara si snoda lungo un percorso di 12 km. nel quartiere di Varrone corso della quale saranno deliberate le modalità per il rinnovo delle cariche sociali valide per il prossimo triennio.

ANNIVERSARIO DEPORTAZIONE
Per iniziativa dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti, lunedì 8 marzo alle 12 in piazza Santa Maria Novella (scuola Leopoldine-Loggiati) sarà ricordato il 32. anniversario della deportazione dei politici fiorentini nei campi di sterminio.

SCARPINATA DELLA DIRETTISSIMA
Domani mattina alle 9 si svolgerà la seconda edizione della «Scarpinata della direttissima» organizzata dal circolo Mondolfo in collaborazione con l'AIOS. La gara si snoda lungo un percorso di 12 km. nel quartiere di Varrone corso della quale saranno deliberate le modalità per il rinnovo delle cariche sociali valide per il prossimo triennio.

VISITA DI FONDI «ROMANTICI»
Per gli incontri di studio organizzati dal centro romantico del gabinetto Vieusseux, oggi alle 10,30 ci sarà la visita del fondo Martelli della Martucciana, alle 10 della «Farte ottocentesca della villa del Poggio imperiale».

MOSTRA «OMAGGIO A TERIADE»
Oggi alle 11,30 nella sala d'arme di Palazzo Vecchio, si apre alla presenza dell'ambasciatore di Francia in Italia Poux e del sindaco Gabbuggiani, la mostra dedicata alle opere di grafica dell'editore parigino Teriade. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 28 marzo con orario 9-13 e 16-20 nei giorni feriali e 9-13 nei giorni festivi.

SEMINARIO CGIL-CISL-UIL SULLE DONNE
Prosegue oggi, con inizio alle 9 presso il circolo «Est-Ovest», via Ginori 14, il seminario sul tema: «La condizione della donna nel lavoro e nella società». Alle 11 parlerà, in conclusione dei lavori, Franco Marini, a nome della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

GARA PODISTICA
Domani con inizio alle 8,30 avrà luogo la 1. gara podistica «Oltarno», che percorrerà le vie del rione Oltarno. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla sede del G.T.S., via Romana 23.

FRANCO PARENTI ALLA SANSONI
Oggi alle 16 nei locali della Sansoni avverrà un incontro fra Franco Parenti ed i lavoratori in lotta per una manifestazione di solidarietà con i dipendenti della casa editrice.

Raccapricciante incidente ieri in via Mariti

Diciannovenne sbanda con la moto e muore

E' stato trascinato per 150 metri dallo stesso automezzo

Una striscia di sangue di oltre 150 metri è la drammatica testimonianza della morte di Maurizio Persico, un giovane di 31 anni ucraino di un incidente stradale. Il giovane era a bordo di una motocicletta, che sbandando, ha urtato una vettura in movimento a terra insieme alla moto, battendo violentemente la testa.

Per decine di metri il suo corpo è stato trascinato dalla moto sull'asfalto e da lì è rimasto incastrato sotto la ruota ed è stato trascinato per più di 150 metri sul selciato. Il povero corpo del giovane si è fermato solo contro una Fiat 124 in sosta nell'altra corsia. La moto è rimbalzata a poco distanza dal corpo di Maurizio Persico. Immediatamente i passanti sono accorsi presso il giovane che giaceva in una pozza di sangue, riverso in pozza alla strada. L'automezzo

A Prato dopo la tragica vicenda alla Borfil in cui morirono tre operai

I sindacati aprono la vertenza per gli infortuni sul lavoro

Una larga opera di sensibilizzazione tra i cittadini - Proposta una prima giornata di lotta - Incontro per il gruppo fratelli Franchi - Probabile la requisizione dell'Argofil - Occupata simbolicamente la Medicea di Montemurlo

La morte dei tre giovani operai nell'incidente della fabbrica Borfil ha riproposto tragicamente al movimento operaio pratese e all'attenzione della opinione pubblica la piaga degli infortuni sul lavoro (che a Prato assume dimensioni gravissime) e ha evidenziato la necessità di un fronte concreto di lotta. La federazione unitaria dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento di Prato si è costituita parte civile nel provvedimento giudiziario aperto per appurare le cause e le responsabilità nella tragedia della Borfil. E' di questi giorni la presa di posizione ufficiale della segreteria unitaria CGIL-CISL-UIL sul problema degli infortuni sul lavoro. A parere della segreteria unitaria un fenomeno di così vasta portata, che assagna alla zona tessile pratese il triste primato italiano degli infortuni sul lavoro necessita di un'analisi appropriata di interventi specifici e del contributo di tutti gli interessati. Soprattutto è necessaria una visione complessiva che includa l'eliminazione del problema, che ne veda le correlazioni esistenti fra loro e che superi il concetto di fatalità. La segreteria sindacale sostiene che occorre iniziare una larga opera di sensibilizzazione in tutte le direzioni e a tutti i livelli, mobilitando i lavoratori e ponendo al centro la lotta ad oltranza contro gli infortuni e le malattie professionali, affrontando le cause che sono alla base di questo drammatico problema. I sindacati hanno annunciato di essere disposti a dare il proprio contributo con ogni intervento che sia capace di eliminare i motivi che provocano gli infortuni. Per questo riceveranno le

conclusioni che saranno tratte dalla apposita commissione sindacale unitaria che sta studiando questo problema e a tradurre in una forte campagna di denuncia e di lotta impostando una vertenza contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La vertenza sarà articolata in iniziative che partiranno da una giornata di lotta, nella quale i lavoratori saranno mobilitati con scioperi, manifestazioni e dibattiti. L'obiettivo è quello del superamento di condizioni di lavoro fatte di sfruttamento intensivo di ambienti e strutture inadeguate e di orari prolungati.

L'incidente della Borfil ha aperto il velo su condizioni ambientali insopportabili. Ma sarebbe troppo semplice poter affrontare questo gravissimo problema solo con il ricorso al regolamento di igiene come in alcuni comuni cittadini) o attaccando pretestuosamente l'amministrazione comunale di Prato. In realtà il problema è complesso e articolato. E' necessario un fronte di lavoro è notevole soprattutto nella piccola e media impresa. Sarebbe comunque il caso di andare al di là della politica dello sport, facendo saltare vecchie inercie che ne hanno per troppo tempo condizionato lo sviluppo. Sono pertanto da considerare riduttive — prosegue il documento — iniziative come il convegno tenuto a Firenze tra il CONI e il

Proveditorato agli studi, che tende ad escludere le componenti più rappresentative delle istanze istituzionali e democratiche del Paese, quali sono gli Enti locali e gli organismi collegiali della scuola.

In tale iniziativa, sulle quali hanno assunto una critica ed unanime posizione le forze dell'associazionismo culturale e sportivo, il PSI ravvisa il tentativo di vecchie strutture di potere di ricorere ad alleanze che nell'immobilismo garantiscono la loro sopravvivenza. Il PSI è convinto — conclude il comunicato — che i problemi dello sport, nella loro globalità, debbano essere affrontati e discussi in un civile e democratico confronto.

Il sindacato continua intanto anche l'azione rivendicativa nella fabbrica. E' di ieri la presenza del Manca e dei delegati sindacali, la FULTA e la direzione del gruppo tessile fratelli Franchi, che si è svolta nella fabbrica. E' di ieri la presenza del Manca e dei delegati sindacali, la FULTA e la direzione del gruppo tessile fratelli Franchi, che si è svolta nella fabbrica. E' di ieri la presenza del Manca e dei delegati sindacali, la FULTA e la direzione del gruppo tessile fratelli Franchi, che si è svolta nella fabbrica.

Con questa piattaforma i sindacati avevano aperto la vertenza nelle tre fabbriche del gruppo (Prato, Montemurlo e Montemurlo) con circa 1200 operai. Fino ad oggi i delegati si sono limitati a controllare la mobilità del personale e a segnalare preventivamente gli spostamenti da reparto a reparto, ma poiché nell'ultimo incontro la direzione aziendale si è presentata senza un programma, in realtà al gruppo Franchi va avanti l'autooccupazione e l'occupazione cala progressivamente. In tre anni, il reparto nylon è calato da 70 a 40 unità. Le donne sono anche alla Franchi e vi sono colpite assieme ai giovani i più i quali continuano il blocco delle assunzioni. Per l'Argofil presieduta da oltre 2 mesi la FULTA ha proposto al sindaco di Montemurlo di procedere alla requisizione della fabbrica allo scopo di evitarne lo smantellamento.

Il sindaco e le forze politiche presenti in consiglio comunale si sono dichiarati da tempo disposti a dare un contributo per la requisizione.

Per giovedì 11 marzo è convocato il consiglio comunale di Montemurlo per la ratifica della decisione e per predisporre l'inizio della procedura.

Questo pomeriggio a Prato è stata effettuata l'occupazione della fabbrica Medicea nella zona di Oste nel comune di Montemurlo. I 15 operai della piccola azienda hanno affiancato le donne operai per protestare contro il licenziamento in tronco di un loro compagno di lavoro

Giudizio negativo del PSI per l'iniziativa CONI-Proveditore

La commissione politica sportiva del PSI ha reso noto un comunicato dove, dopo aver espresso un giudizio sostanzialmente negativo sulle recenti dichiarazioni dell'avvocato Giulio Onesti, presidente del CONI, si sottolinea che «la scuola, l'associazionismo, le Regioni e i Comuni sono gli enti più rappresentativi delle istanze istituzionali e democratiche del Paese, quali sono gli Enti locali e gli organismi collegiali della scuola».

In tale iniziativa, sulle quali hanno assunto una critica ed unanime posizione le forze dell'associazionismo culturale e sportivo, il PSI ravvisa il tentativo di vecchie strutture di potere di ricorere ad alleanze che nell'immobilismo garantiscono la loro sopravvivenza. Il PSI è convinto — conclude il comunicato — che i problemi dello sport, nella loro globalità, debbano essere affrontati e discussi in un civile e democratico confronto.

Arrestati dopo pazienti indagini gli autori degli audaci furti e il ricettatore

Sgominata dalla polizia la banda degli «scippatori con le Mini»

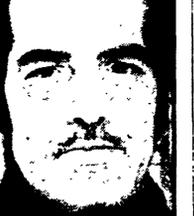
Sono tre tutti già noti alla PS - Affiancavano le vittime con la nota autovettura e strappavano le borse



Giovanni Manca



Giuseppe Barsottelli



Guido Montis

Sgominata la banda degli «scippatori con le Mini». La squadra mobile della Questura ha arrestato gli autori dei numerosi scippi compiuti nelle strade della città e il ricettatore della merce rubata. Gli arrestati sono: Giuseppe Barsottelli, 28 anni, residente a Viareggio; Giovanni Manca, 24 anni, residente a Ghilarza; Guido Montis, 50 anni, abitante in via Laura 30. Il Manca e il Barsottelli erano stati rimossi in libertà provvisoria il 10 febbraio scorso, e muniti di foglio di via obbligatoria. Dal momento che loro rilascio in città si era verificata una recrudescenza di scippi. Dalle «Mini» minor affiancavano le donne per strada: uno scippatore s'affacciava dal finestrino e strappava via la borsa. Le donne

che opponevano resistenza venivano scaraventate a terra, perché gli scippatori non abbandonavano la «preda». La Questura ha arrestato gli autori dei numerosi scippi compiuti nelle strade della città e il ricettatore della merce rubata. Gli arrestati sono: Giuseppe Barsottelli, 28 anni, residente a Viareggio; Giovanni Manca, 24 anni, residente a Ghilarza; Guido Montis, 50 anni, abitante in via Laura 30. Il Manca e il Barsottelli erano stati rimossi in libertà provvisoria il 10 febbraio scorso, e muniti di foglio di via obbligatoria. Dal momento che loro rilascio in città si era verificata una recrudescenza di scippi. Dalle «Mini» minor affiancavano le donne per strada: uno scippatore s'affacciava dal finestrino e strappava via la borsa. Le donne

in questura: l'arresto era inevitabile se non per un contrabbando al folto di via. Sono stati perquisiti e interrogati i Manca e Barsottelli, la cui attività era segnalata in città nonostante il foglio di via e su di loro si addensavano i sospetti per l'onda di scippi. Vennero sequestrati un bagaglio con segnato l'indirizzo del Faugiani, probabilmente rilevato dai giornali, che doveva servire per un furto nella casa di cui possedevano ormai le chiavi. Aveva inoltre due temperini (per aprire le portiere delle «Mini» e un'ascendina telefonica finta di nomi e di numeri. Sull'agenda gli agenti hanno cercato il nome di «Guido»; c'era, con accanto un numero telefonico che corrisponde a un'impresa di pulizia. Gli agenti hanno telefonato e ha risposto quel

«Guido», che è dipendente presso l'impresa e la notte rimane a dormire in locali che l'imprenditore gli ha messo a disposizione. E' stato fissato un appuntamento a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis, Perquisite le stanze e sua disoccupazione è stata rinvenuta una pistola Bernardelli, 7,65, una cinquantina di munizioni, 200 dollari di travel cheques dell'American Express (provenuto dallo scippo del 27 febbraio a Laura Persichetti, che cadde a terra e dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni per frattura) e una carta d'identità intestata a Ida Sofia Facini. Il Manca ha dichiarato che l'aveva avuto da Barsottelli, ed è stato arrestato per ricettazione e per detenzione di armi. E' stato arrestato anche il ricettatore a nome di Gianni, uno degli arrestati, e «Guido» ha accettato. Gli agenti si sono recati all'appuntamento all'impresa di via Laura, e hanno arrestato Guido Montis,